

# Sicurezza dei pazienti in caso di terremoti L'Azienda Ospedaliera di Caserta struttura pilota del Progetto di ricerca ENRICH

Per garantire la sicurezza dei pazienti e degli operatori sanitari in caso di terremoti e calamità, l'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta sta viaggiando in una duplice direzione: 1) Realizzazione dei lavori di adeguamento sismico degli edifici; 2) Implementazione delle buone pratiche di prevenzione e gestione delle emergenze, in adesione, come ospedale pilota nel Sud Italia insieme a quello di Lecce, al Progetto ENRICH (**Enhancing the resilience of italian healthcare and hospital facilities**), nato con l'obiettivo di migliorare la resilienza delle strutture sanitarie rispetto all'adattabilità funzionale e alle prestazioni sismiche. Il Progetto, finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, è stato promosso dall'Univer-



sità degli Studi di Napoli "Federico II" con il coordinamento del prof. Genaro Magliulo, in collaborazione con le Università degli Studi del Sannio e del Salento, l'Istituto per le Tecnologie della Costruzione del CNR, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Per l'AORN di Caserta, che insiste su un territorio a rischio sismico ed è tra le strutture sanitarie individuate dalla Regione Campania per accogliere i pazienti provenienti dagli ospedali dell'area flegrea in caso di evacuazione, l'iniziativa ha rappresentato un'interessante

opportunità per potenziare la propria capacità di risposta in caso di terremoti e calamità. Sostenuto dalla Direzione Strategica allo scopo di incrementare la sicurezza dell'Azienda, il percorso legato al Progetto ENRICH è stato coordinato, sotto il profilo tecnico-organizzativo, da una sinergica squadra composta dalle Unità operative di Medicina Preventiva, Programmazione e Controllo di Gestione, Ingegneria Ospedaliera, rispettivamente dirette da Margherita Agresti, Umberto Signoriello, Antonio Rocchio, che ieri, 21

febbraio, ha partecipato, a Napoli, al convegno di chiusura del Progetto nell'ambito di un panel di esperti. Tre i pilastri di ENRICH: migliorare la performance sismica degli elementi non-strutturali (parti architettoniche, impianti, arredi) negli ospedali italiani ottimizzando gli aspetti costruttivi e tecnologici, aumentare l'adattabilità funzionale degli ospedali in modo da assicurarne l'operatività in caso di terremoto, studiare la percezione del rischio sismico negli staff ospedalieri. In quest'ottica, il personale dell'AORN di Caserta è stato coinvolto nella compilazione di un questionario e in attività di focus group, che hanno consentito di accrescere le conoscenze e il grado di consapevolezza dei partecipanti in materia di rischio sismico, di vulnerabilità del proprio ambiente lavorativo e dei possibili interventi di prevenzione, mettendo l'accento sulle azioni da intraprendere in caso di terremoto e/o emergenza di tipo sanitario per riorganizzare i reparti e le attività, prendersi cura dei pazienti alletta-

ti, intubati o in condizione di grande fragilità, assicurare il funzionamento delle apparecchiature mediche e delle strumentazioni salvavita, garantire la praticabilità delle sale operatorie. Parallelamente, il caso pilota dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" è stato oggetto delle tesi di laurea di alcuni studenti delle

Facoltà di Ingegneria arruolate nel Progetto, dopo il tirocinio universitario svolto nel nosocomio casertano per la raccolta dei dati utili alla valutazione della vulnerabilità sismica e della resilienza della struttura. A corollario, l'Ospedale sta organizzando un corso di formazione dedicato, che interesserà l'intera platea dei dipendenti.

## Spese militari ed attacchi politici: La guerra nel 2025

Spese militari: basta ombrello Nato a buon mercato per i Paesi europei. Ma come stanno realmente le cose? Sull'argomento in giro si legge poco e, a volte, male. Ovviamente non mancano le eccezioni, ed autorevoli anche. Tutti ad ogni modo dovremmo avvertire l'esigenza di fare chiarezza su di un tema che rischia invece di finire nel torbido. Di recente, e più di una volta, il presidente Trump ha tuonato contro l'Europa, i suoi fondamenti ed i suoi leader. Incredibile quanto in poche settimane i tradizionali, ed affidabili, alleati Usa ci appaiano distanti. Senza contare le parole pronunciate all'indirizzo del presidente ucraino che affidiamo alla storia, la quale certamente saprà essere buon giudice. Per quanto riguarda gli aiuti all'Ucraina, rispetto a quanto dichiarato dalla propaganda americana, queste sono le cifre reali dell'ultimo report (14 Febbraio scorso), elaborate da Ukraine support tracker, osservatorio che fa capo all'università pubblica tedesca di Kiel: i Paesi europei hanno speso per l'Ucraina 132 miliardi di euro contro i 114 americani (non è una gara ma qualcuno insiste nel metterla su questi termini). La domanda sorge spontanea: l'esercito Europeo

può farcela da solo? Sì. Complessivamente i 27 Paesi che compongono l'Unione europea possono contare su di un esercito di oltre 2 milioni di uomini contro il milione e 100mila della Russia, che in Ucraina ha subito perdite enormi. Si tratta di dati che emergono dal rapporto "The Military Balance" 2025, curato dall'International Institute for Strategic Studies (centro studi britannico). Già oggi, quindi, l'Unione Europea sarebbe in grado di difendersi più che bene da un eventuale attacco, soprattutto se si include anche la Gran Bretagna che, così come la Francia, è una potenza nucleare. Specialmente i grandi stati (Francia, Germania, Italia...) posseggono mezzi sofisticati ed avanzati ed una aeronautica d'eccezione in grado di farsi ben rispettare. Di recente, inoltre, la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, ha annunciato una sorta di clausola di emergenza, che dovrebbe consentire ai "27" di aumentare la spesa militare senza pesare sul Patto di stabilità. Da notare che già oggi la Ue spende complessivamente circa 700 miliardi di euro all'anno per armarsi, molto più della Cina e della Russia. Gli Usa sono a quota 900.

Razionalizzando la spesa si spenderebbe meno e meglio. Altro che il 5 per cento del Pil reclamato da Trump -il quale sembra avere strategie e pretese efficaci soltanto per se stesso- per la Nato, pretesa che solo per l'Italia, conti alla mano, si tradurrebbe in una spesa annua di oltre 100 miliardi. Perché il 5% in questo si traduce: oltre 100 miliardi di euro. Assurdo solo pensarci, visto che attualmente siamo a 30, pari a circa 1,5% del Pil. Se qualcuno si fosse quindi illuso di una diminuzione della spesa militare, in nome di un periodo di pace duratura e sempre più consolidata, non poteva essere più lontano dalla realtà. La pretesa dell'alleato americano è esattamente l'opposto e rende ancora più chiara la visione di un uomo che non riesce ad essere leader, se non dei suoi interessi e dei suoi "ideali" e continua ad uscire fuori dalla propria sfera di influenza credendo di poter decidere per le questioni dell'intero Occidente. L'Europa ha più che mai bisogno di mostrarsi unita nei fatti, politicamente e militarmente, e tornare a ricoprire la posizione di rilievo internazionale che le spetta, per l'Ucraina e per se stessa.

Riccardo Russo

**Napoli ed area 8° EDIZIONE**  
**Festa della primavera Moulin Club**

Manifestazione  
Cay/Alfonso  
Moeda

Di Nuzzo  
Maria Teresa

Alberto  
Selly

Di Tommaso  
Vittorio

Antonio  
Di Nota

Sabato 05 Aprile

prenotazione obbligatoria  
acquisto  
biglietto anticipato  
corso da gasperi  
San Nicola la strada

cena spettacolo  
antipasto  
salumi mozzarella ecc  
assaggio di primo  
paccheri di ragu  
Vino acqua  
Dolce Babà

Servizio  
Fotografico  
franco  
Casertano

**30€**

Info/3473854570  
3505273516

**ECOLOGIA BERNARDO S.R.L.**

INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO DEI RIFIUTI  
ESPURGH  
TRASPORTO ACQUA POTABILE  
BONIFICA AMIANTO  
DISINFESTAZIONI - DERATTIZZAZIONI  
MANUTENZIONI EDILI  
NOLEGGIO CASSONI DA NC 3 A MC 30

TRASPORTO E SMALTIMENTO  
RIFIUTI PERICOLOSI E NON  
IMPRESA DI PULIZIE  
GIARDINAGGIO  
NOLEGGIO PIATTAFORMA AEREA  
SMALTIMENTO INERTI  
ISPEZIONE FOGNATURE CON VIDEOCAMERA

Sede Legale e Amministrativa  
VIA SANTA CROCE, 74, 81020 SAN NICOLA LA STRADA (CE)  
TEL./FAX 0823 423999 e-mail: ecologiabernardo@gmail.com